



I REFERENDUM SPIEGATI - CITTADINANZA

8-9 giugno 2025

5. CITTADINANZA

Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia **dello straniero maggiorenne extracomunitario** per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana.

N.B per il cittadino UE bastano 4 anni di residenza continua in Italia!



5. CITTADINANZA – Da 10 a 5 anni

- L'attenzione del referendum si concentra solo **sul tempo di residenza**, portandolo **da 10 a 5 anni**. Per il resto restano valide alcune condizioni:
- reddito adeguato e documentato
- idoneità alloggiativa
- conoscenza della lingua italiana
- assenza di motivi ostativi legati alla sicurezza della Repubblica

La cittadinanza rimane a discrezione dello Stato italiano, che attraverso un iter burocratico verifica se chi la richiede possiede tutti i requisiti previsti dalla legge (iter che può durare fino a 3 anni).

Si vuole modificare **l'articolo 9 della legge 91/1992** con cui si è innalzato a 10 anni il termine di soggiorno legale ininterrotto in Italia **per i cittadini non UE**



5. CITTADINANZA – 10 anni di residenza continuativa sono troppi per chi...

- Vive o ha vissuto in case famiglia o strutture di accoglienza
- Chi ha dovuto andare all'estero per motivi di studio o di lavoro
- Studenti fuori sede, per esempio in Erasmus
- Famiglie con un solo genitore o chi cambia casa perché divorzia
- È in subaffitto e non riesce a trasferire ufficialmente la residenza
- Ha subito errori o ritardi nei registri anagrafici di alcuni comuni,

Questi casi involontari possono portare alla perdita del requisito e obbligare a ricominciare il conteggio da capo!



5. CITTADINANZA- Perché è fondamentale ridurre il tempo di permanenza continuativa in Italia da 10 a 5 anni?

Premesso che Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Belgio hanno già adottato i 5 anni, **in Italia:**

- chi non è cittadino UE **deve aspettare 10 anni** per avere la cittadinanza e senza cittadinanza, per esempio non si può accedere a concorsi pubblici o borse di studio, non si può votare e ne' partecipare in modo attivo alla vita pubblica e sociale
- **2.500.000 persone**, che risiedono e lavorano in Italia, con la riduzione a 5 anni potrebbero godere appieno dei diritti di tutti i cittadini italiani.
- **Molti figli di immigrati**, visti i tempi così lunghi, pur crescendo in Italia, **rimangono senza cittadinanza quando i loro genitori la ottengono**, soprattutto quando diventano maggiorenni prima che questo accada.



5. CITTADINANZA – con il SI

Più nel dettaglio, **se vince il SI** abbiamo:

- **Allineamento con gli standard UE:** numerosi paesi europei hanno requisiti più brevi per la cittadinanza, ci avvicineremmo così alla media europea
- **Maggiore inclusione sociale:** Le persone che vivono, studiano e lavorano già in Italia potrebbero diventare cittadine italiane molto prima, godendo pienamente dei diritti civili e politici
- **Maggiore accesso ai diritti:** con la cittadinanza si ha diritto ad ottenere contratti di lavoro stabili e a salire nella gerarchia professionale (non solo lavori come ora spesso ora inferiori), ad ottenere un’abitazione in affitto o acquisto, al diritto di voto, ecc.
- **Tutela delle persone minorenni:** minore il tempo di residenza agevolerebbe anche le seconde generazioni, che potrebbero ottenere la cittadinanza prima dei 18 anni.
- **Riconoscimento del contributo degli immigrati:** migliaia di persone studiano, lavorano e pagano le tasse in Italia, ma senza godere degli stessi diritti dei cittadini italiani.

